

Corso di formazione

coordinatori pedagogici e eterovalutazione

nell'ambito della sperimentazione sul processo di valutazione
della qualità dei servizi per la prima infanzia in Emilia-Romagna



 Regione Emilia-Romagna



<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/>
politichesociali@regione.emilia-romagna.it

COORDINATORI PEDAGOGICI ED ETEROVALUTAZIONE

Il report di eterovalutazione e la restituzione dei dati valutativi

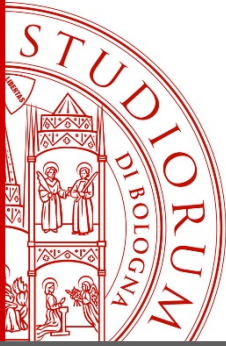
Massimo Marcuccio

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione
Dipartimento di Scienze dell'Educazione "G. M. Bertin"

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

IL PRESENTE MATERIALE È RISERVATO AL PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO AI TERMINI DI LEGGE DA ALTRE PERSONE O PER FINI NON ISTITUZIONALI



INDICE

1

Il processo di eterovalutazione

2

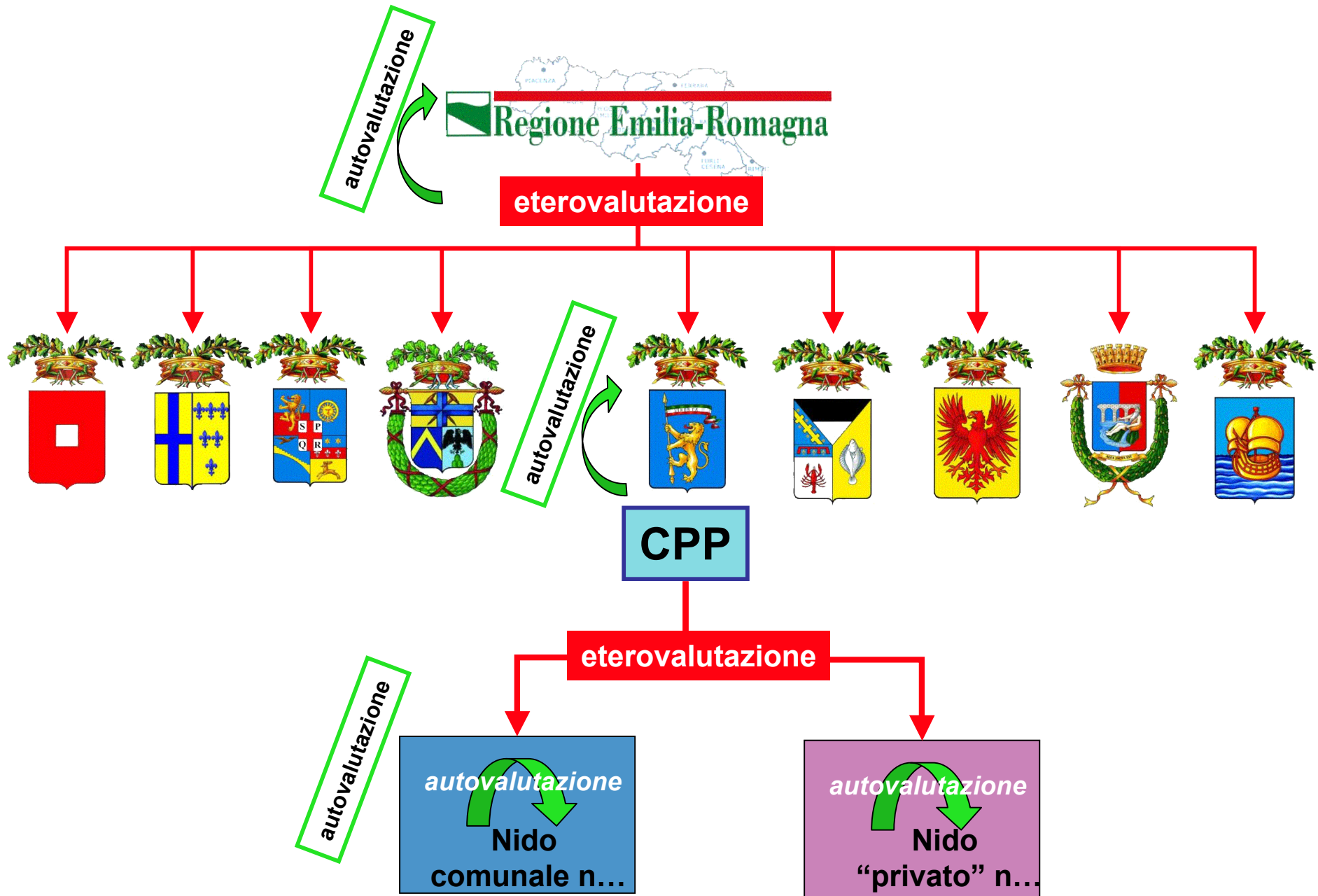
Il report di eterovalutazione

3

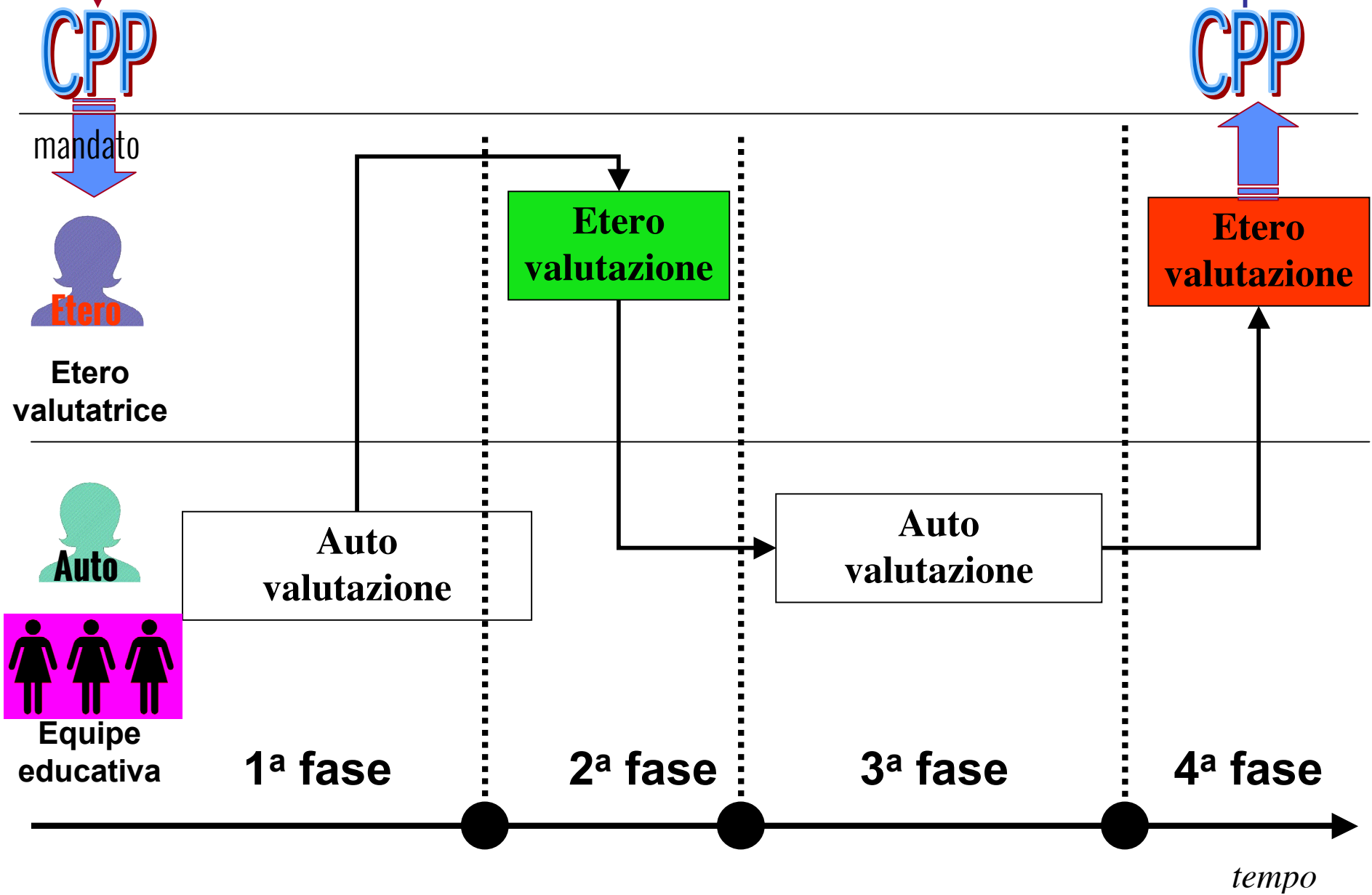
La restituzione dei dati valutativi



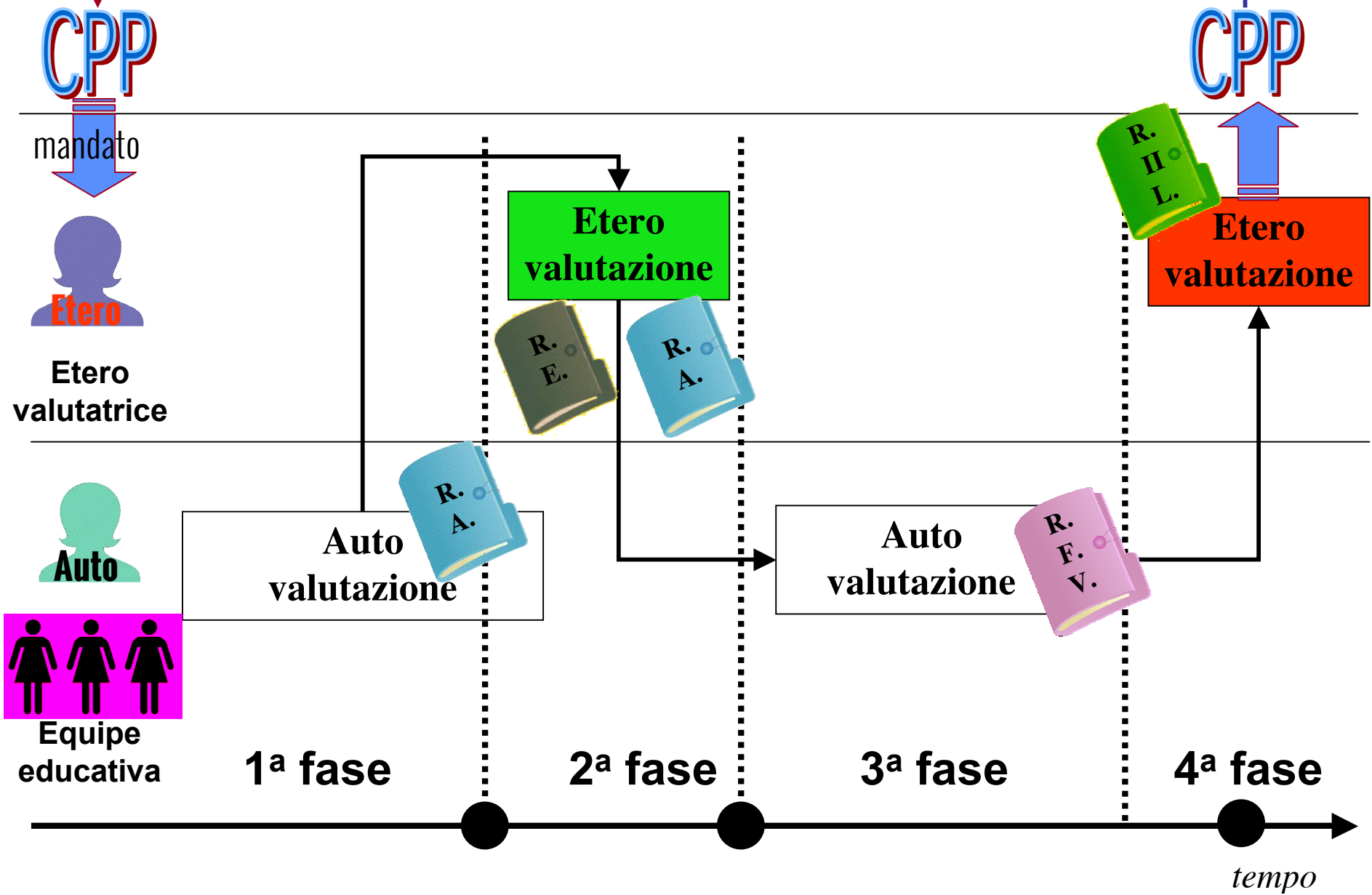
Il processo



 Regione Emilia-Romagna



 Regione Emilia-Romagna



Parole chiave
trasversali a tutto il processo

progettazione

Parole chiave
trasversali a tutto il processo

funzione formativa

Promuovere processi di cambiamento

Acquisizione di informazioni

Ristrutturazione cognitivo/affettiva

Passaggio da implicito a esplicito

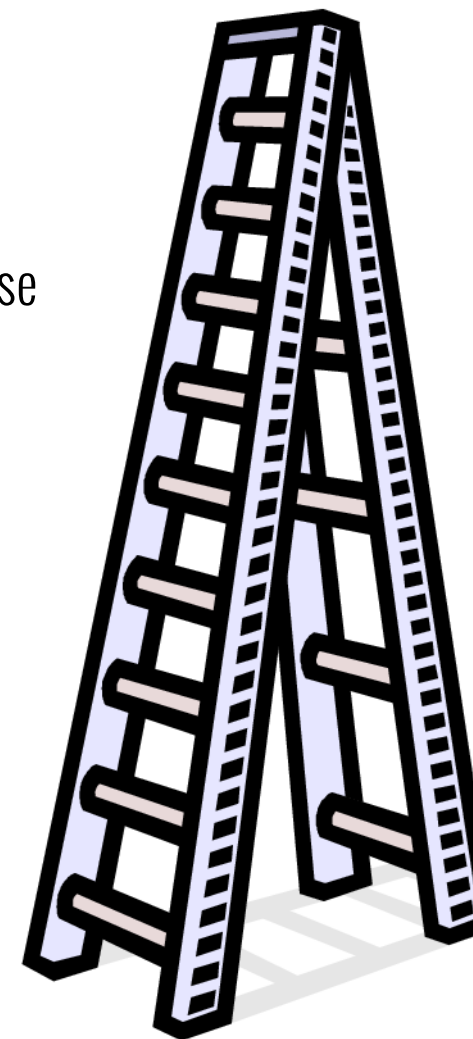
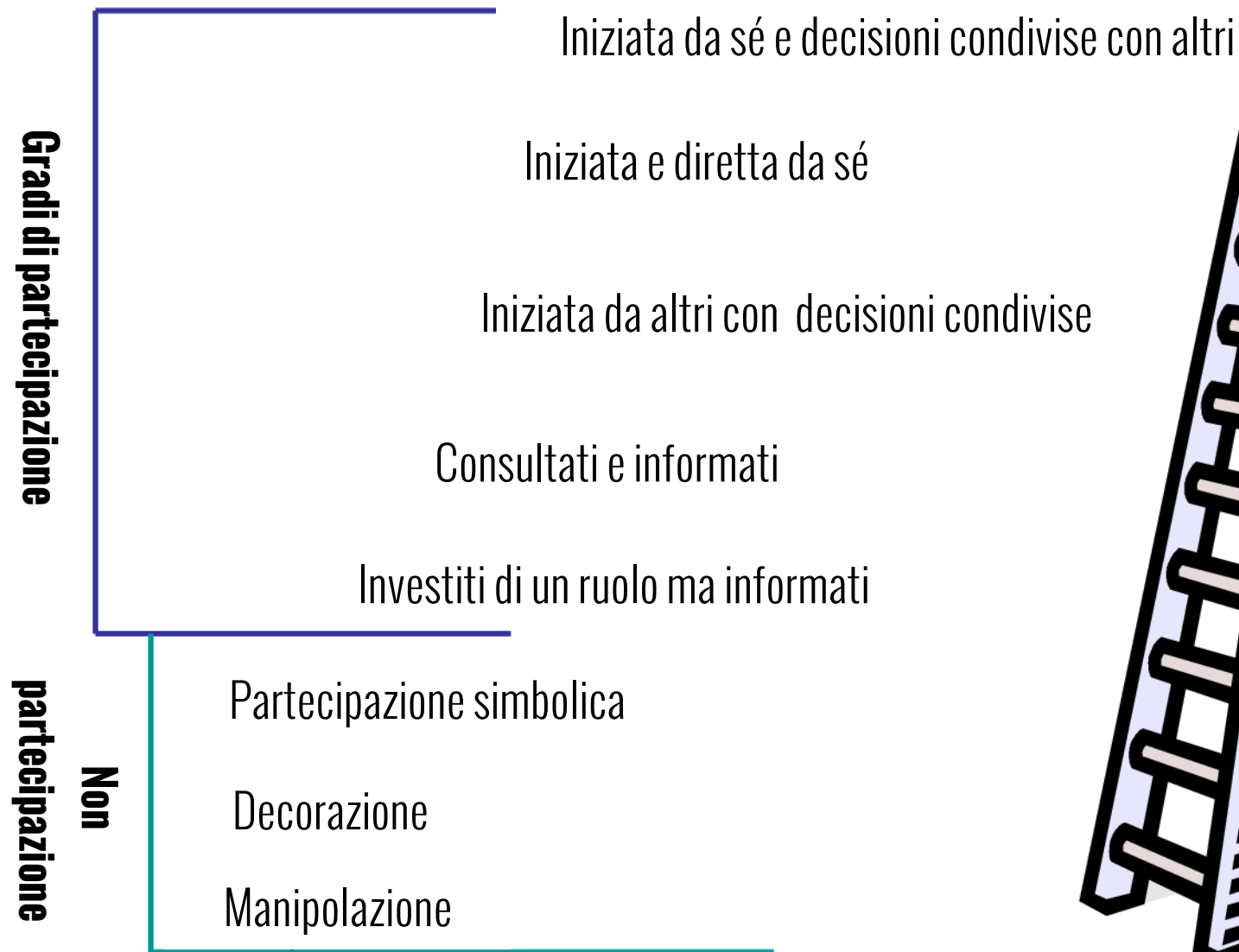
Sviluppo di competenze valutative e/o decisionali

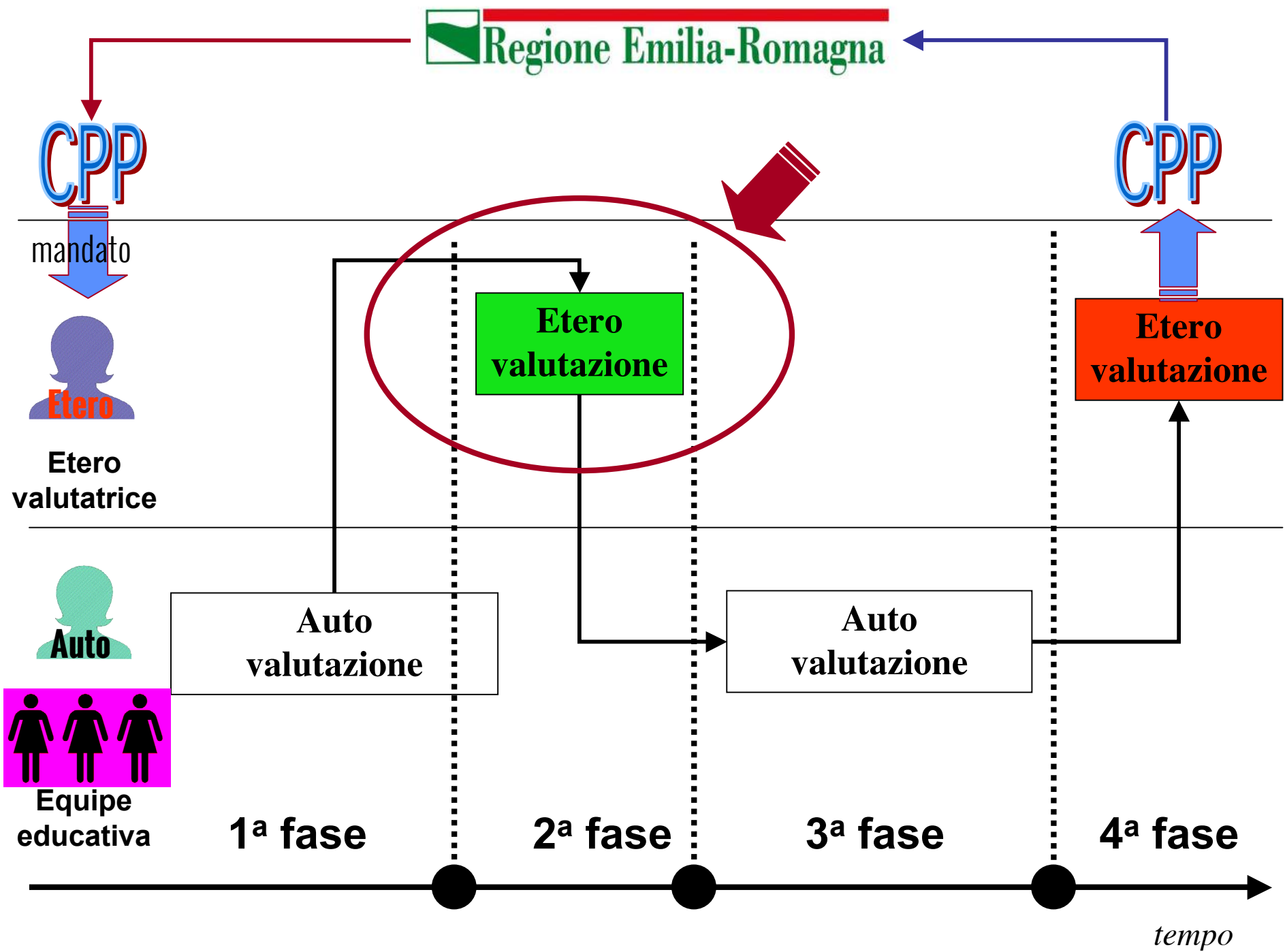
Parole chiave
trasversali a tutto il processo

partecipazione

democratico-deliberativa

Scala di partecipazione







Etero valutazione



INCONTRO CP servizio (autovalutatore) ed eterovalutatore
(consegnare i documenti (auto) e leggere i documenti(etero)) [2 + 3 h]



ETEROVALUTAZIONE

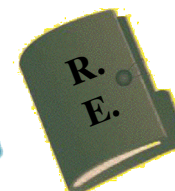
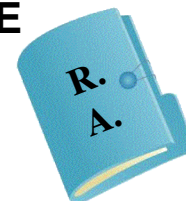
(rilevare/osservare + valutare) [14 h]

**ELABORAZIONE DEL REPORT DI
ETEROVALUTAZIONE (R.E.) [5 h]**

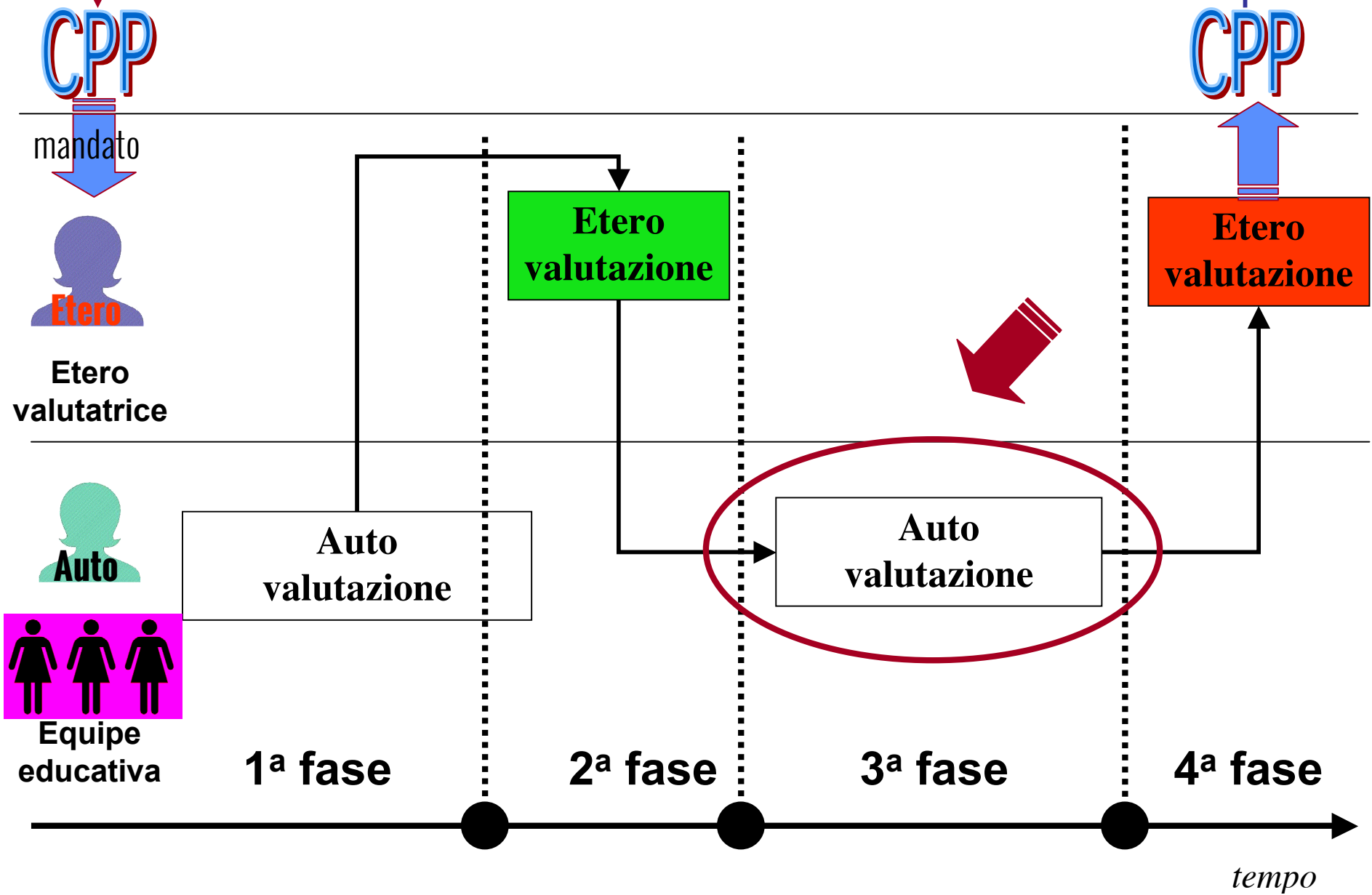


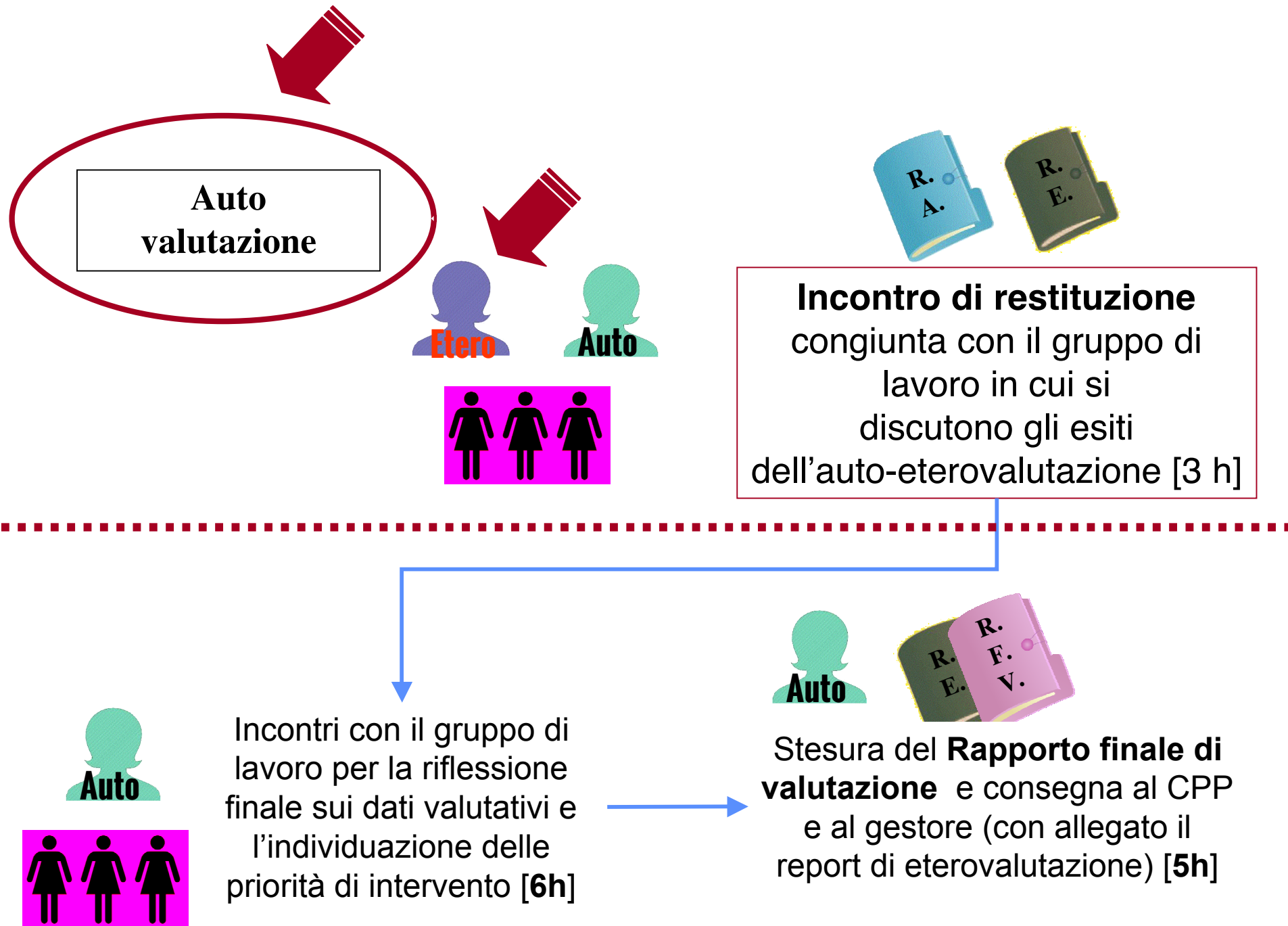
INCONTRO TRA CP SERVIZIO E ETEROVALUTATORE

(- confrontare e discutere i due report (R.A. e R.E.)
- condividere le modalità di conduzione
dell'incontro di restituzione con il gruppo di lavoro) [3 h]

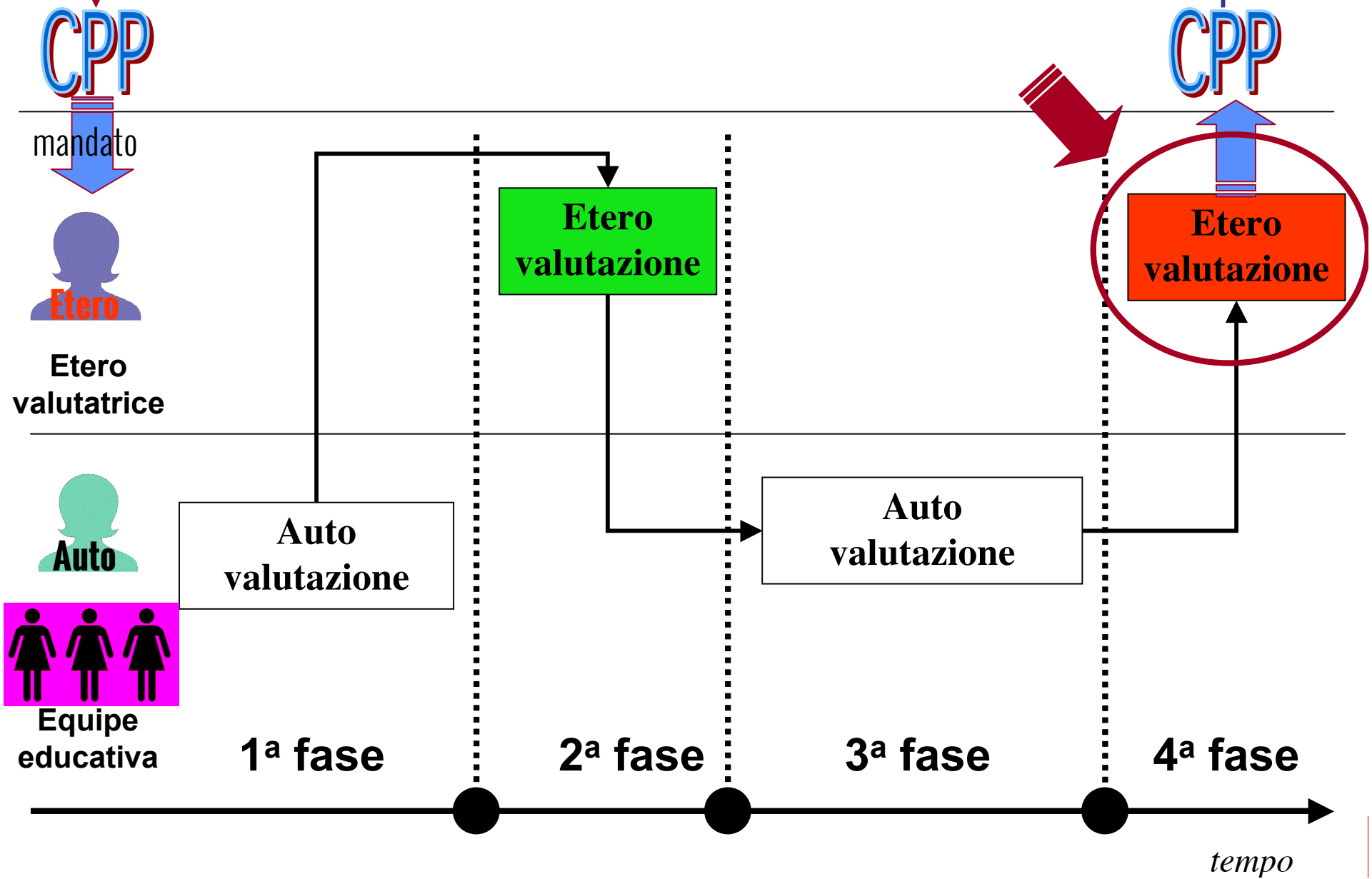


 Regione Emilia-Romagna

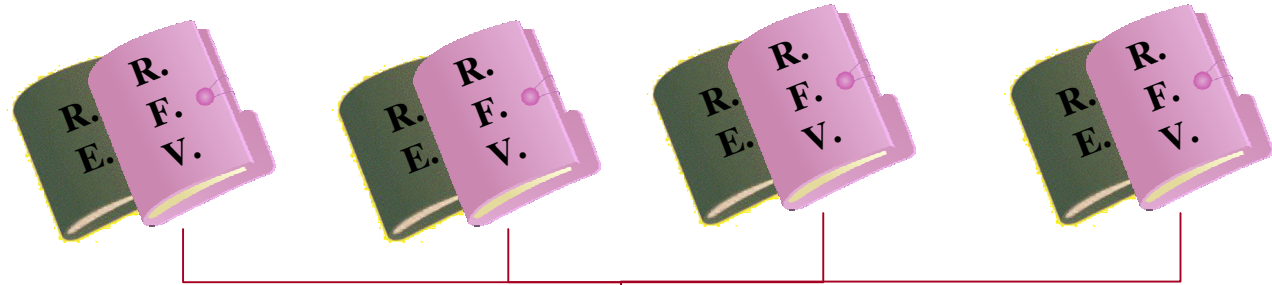




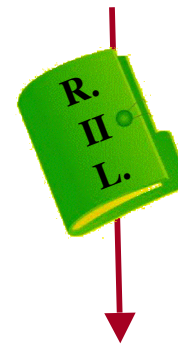
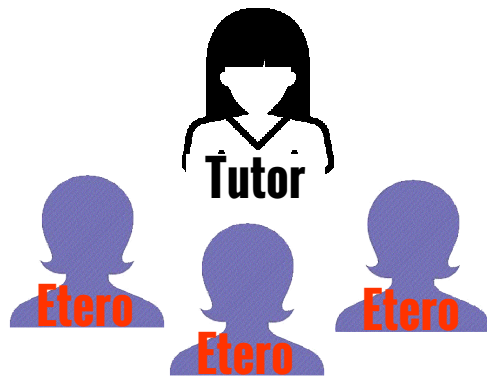
 Regione Emilia-Romagna



**Etero
valutazione**



Incontri collegiali degli eterovalutatori coordinati dal tutor per preparare la restituzione al CPP e individuare gli elementi chiave per il report di II livello (sia a livello di analisi dei contenuti che di procedure di valutazione) [8 h]



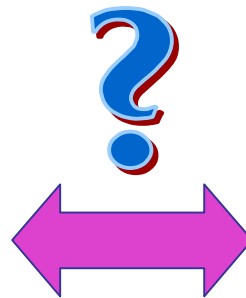
Restituzione al CPP degli elementi chiave del report di II livello [4 h]



2 Il report di eterovalutazione

I REPORT

***Riservatezza
delle
informazioni***



***Capitalizzazione
delle esperienze***

Altri soggetti che non sono i destinatari diretti dei documenti possono accedere alle informazioni ivi contenute?

I documenti redatti durante le diverse fasi dell'impianto di auto-eterovalutazione possono diventare bene comune del sistema provinciale e regionale entrando a far parte del patrimonio cartaceo dei centri di documentazione?

I REPORT

Criticità





Etero valutazione



INCONTRO CP servizio (autovalutatore) ed eterovalutatore
(consegnare i documenti (auto) e leggere i documenti(etero)) [2 + 3 h]



ETEROVALUTAZIONE

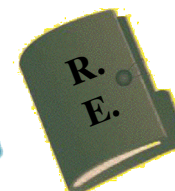
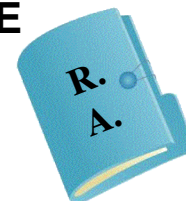
(rilevare/osservare + valutare) [14 h]

**ELABORAZIONE DEL REPORT DI
ETEROVALUTAZIONE (R.E.) [5 h]**



INCONTRO TRA CP SERVIZIO E ETEROVALUTATORE

(- confrontare e discutere i due report (R.A. e R.E.)
- condividere le modalità di conduzione
dell'incontro di restituzione con il gruppo di lavoro) [3 h]



IL REPORT DI ETEROVALUTAZIONE



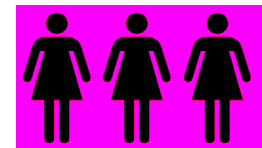
comparabilità



favoriscono



Linguaggio
Struttura
Forma testuale



Equipe
educativa



IL REPORT DI ETEROVALUTAZIONE

La forma testuale

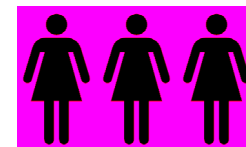
L'argomentazione

Questione controversa



Autore del testo

PROBLEMA



Equipe
educativa

“Oppositore”
(esplicito/implicito)

TESI

ARGOMENTI
CONFUTAZIONE



ANTITESI

ARGOMENTI
OBIEZIONI

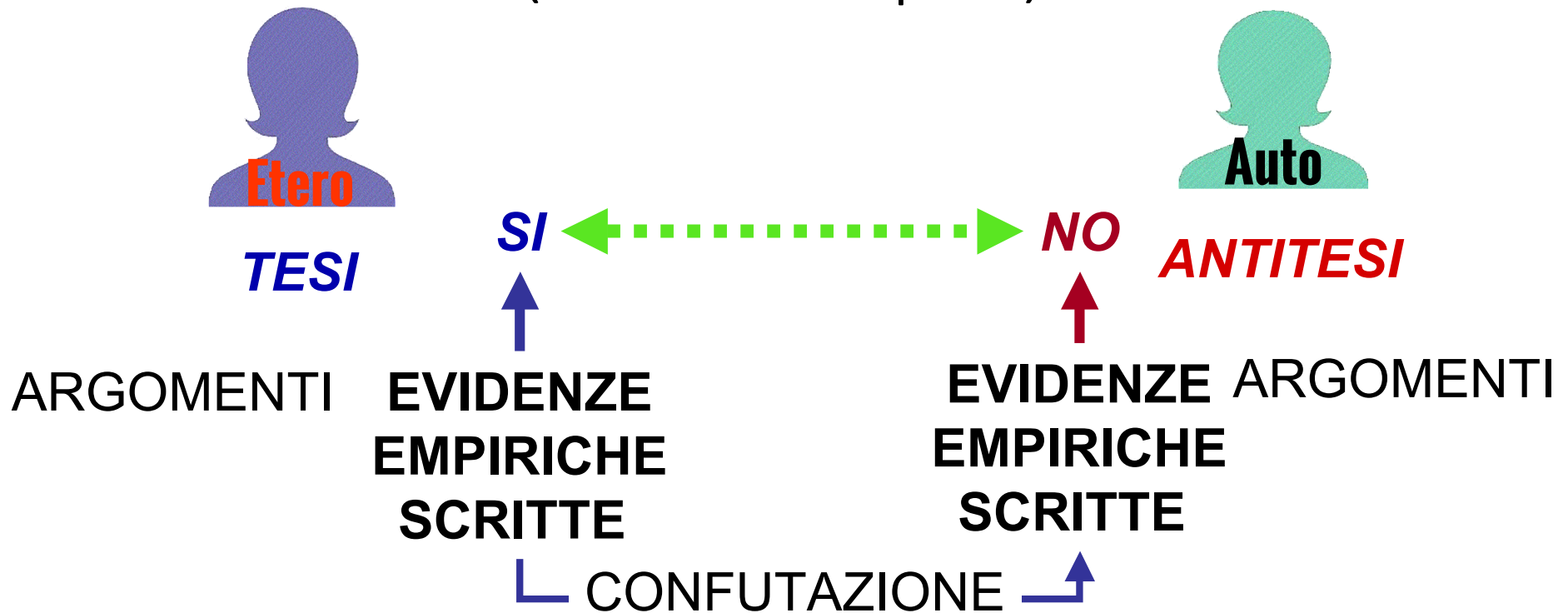
INCONTRO TRA AUTO - ETEROVALUTATRICE

La tipologia di discussione

L'argomentazione

PROBLEMA

Vi è corrispondenza tra le evidenze e i criteri di valutazione?
(Il nido è un nido di qualità?)



IL REPORT DI ETEROVALUTAZIONE



Autore
Funzione



Presentare l'immagine "esterna" della qualità del nido rispetto ai criteri di valutazione condivisi contenuti nello strumento e agli "indizi" raccolti durante la permanenza nel servizio

**Strutturale/
contenuti**

- 1) descrizione delle caratteristiche strutturali/organizzative del nido
- 2) presentazione sintetica degli esiti dell'analisi dei documenti progettuali
- 3) descrizione della pianificazione e dello svolgimento delle attività di rilevazione dei dati
- 4) descrizione sintetica degli elementi di qualità e delle criticità del contesto educativo organizzate utilizzando lo schema presente nello strumento
- 5) descrizione analitica degli elementi di criticità del contesto
- 6) descrizione delle situazioni dubbie - in questo caso integrata dalle informazioni da chiedere alla coordinatrice pedagogica del nido necessarie per una loro adeguata comprensione;
- 7) informazioni aggiuntive a discrezione dell'eterovalutatrice.

Destinatario
Tipologia testuale

Coordinatrice del nido

Testo argomentativo

INCONTRO TRA AUTO ED ETEROVALUTATRICE

ESEMPLIFICAZIONE



**Le slide che seguono presentano una
esemplificazione degli **esiti**
dell'incontro tra autovalutatrice
(coordinatrice del nido) e
l'eterovalutatrice
scritti da una coordinatrice del servizio
in uno dei servizi che hanno
sperimentato l'eterovalutazione
negli anni precedenti**

INCONTRO TRA AUTO ED ETEROVALUTATRICE

EFFEPIFFICANZE

Sintesi degli esiti dell'incontro tra coordinatrice ed eterovalutatrice

Analizzato di seguito

Dimen- sione	Sotto- Dimen- sione	Criterio di valutazione	Valutazione CONCORDE	Valutazione NON concorde	
				Auto	Etero
Organizza- zione del contesto educativo	Spazi, arredi e materiali	Accessibilità e fruibilità		QP	Q
		Leggibilità e riconoscibilità		Q	C
		Gradevolezza estetica		QP	C
		Differenziazione funzionale, varietà e coerenza		QP	C
		Personalizzazione	Q		
		Flessibilità	Q		
	Tempi	Prevedibilità e riconoscibilità della successione delle attività	Q		
		Personalizzazione della durata delle attività		QP	Q
		Continuità e gradualità nelle transizioni	Q		
		Frequenza continua e regolare delle attività	Q		
	Relazioni	Cura e benessere	Q		
		Personalizzazione	Q		
		Mediazione educativa	Q		
		Socialità	Q		
	Proposte educative	Intenzionalità		QP	Q
		Significatività e personalizzazione	Q		
Varietà e coerenza		Q			

Q = Qualità; QP = Qualità parziale; C = Criticità.

INCONTRO TRA AUTO ED ETEROVALUTATRICE

Area valutata **CRITICA** in modo **NON** pienamente **CONCORDE**

<i>Dimensione</i>	<i>Sotto-dimensione</i>	<i>Criterio di valutazione</i>
Organizzazione del contesto educativo	<i>Spazi, arredi e materiali</i>	Gradevolezza estetica

Evidenze raccolte durante l'AUTOVALUTAZIONE

Si rileva in generale la presenza di materiali e arredi confortevoli e in buono stato di conservazione e si prevede un ricambio del materiale di recupero proposto, tendente ad una più rapida usura. La gradevolezza estetica, però, soprattutto per quanto riguarda gli spazi e l'armonia complessiva dell'ambiente, risulta condizionata dalla presenza di muffa in alcune parti del muro esterno, di zone sconnesse nel marciapiede esterno, di pareti con intonaco scrostato e che necessitano di essere reimbiancate (evidenze raccolte attraverso l'osservazione diretta).

E
S
E
M
P
L
I
F
I
C
A
Z
I
O
N
E

INCONTRO TRA AUTO ED ETEROVALUTATRICE

E
S
E
M
P
L
I
F
I
C
A
Z
I
O
N
E

Evidenze raccolte dall'ETEROVALUTATRICE

L'ipotesi di criticità fa riferimento ad evidenze raccolte in relazione **all'indizio A: "I materiali e gli arredi sono confortevoli e in buon stato di conservazione"**.

Le evidenze raccolte attraverso l'osservazione che hanno portato l'eterovalutatrice ad evidenziare questa ipotesi di criticità sono rappresentate dai pannelli fonoassorbenti presenti lungo il perimetro delle pareti delle sezioni. A parere della eterovalutatrice sarebbero da riprendere (pulire/spolverare/sostituire/togliere) perché non rispondono a criteri di gradevolezza estetica.

L'eterovalutatrice non ha osservato in maniera specifica gli spazi esterni (giardino, giochi...) per il periodo delle sue visite a causa delle condizioni meteorologiche non favorevoli.

INCONTRO TRA AUTO ED ETEROVALUTATRICE

E
S
E
M
P
L
I
F
I
C
A
Z
I
O
N
E

Interpretazione congiunta dei fattori “causali” della criticità

In sede di autovalutazione è emerso che si tratta ovviamente di criticità legate all'usura della struttura nel corso del tempo, ma un intervento tecnico su questi aspetti (che in parte è stato successivamente attivato) è ritenuto fondamentale sia perché l'ambiente possa essere percepito come gradevole e contribuire al benessere di chi lo vive quotidianamente, sia al tempo stesso come dimostrazione verso gli utenti del servizio di un'attenzione e di una cura riguardo ad ogni aspetto del nido, compreso l'ambiente fisico, che riveste una valenza ben diversa da quella di mero “contenitore” o “sfondo”.

L'interpretazione dell'eterovalutatrice rispetto ai pannelli fonoassorbenti è che non vengano ormai più notati, in quanto facenti parte degli arredi permanenti del nido. Come richieste aggiuntive di informazioni da portare all'incontro con l'équipe, l'eterovalutatrice è interessata a capire se le insegnanti hanno mai pensato ad una programmazione educativa che prevedesse un percorso di studio, e possibile realizzazione, per abbellire o colorare o ricoprire le pareti nella parte alta delle stanze.

In riferimento a questo aspetto specifico segnalato dall'eterovalutatrice, le insegnanti non avevano raccolto evidenze durante l'osservazione complessiva del Nido. Alla luce di quanto da loro rilevato, però, era comunque emersa la necessità di rendere l'ambiente più gradevole, anche a partire da un'attenzione all'estetica delle pareti e, quantomeno, da un intervento di ritinteggiatura delle stesse.

Chi scrive è la coordinatrice del nido

INCONTRO TRA AUTO ED ETEROVALUTATRICE

Sintesi degli esiti dell'incontro tra coordinatrice ed eterovalutatrice

Analizzati di seguito

Dimensione	Sotto-dimensione	Criterio di valutazione	Valutazione CONCORDE	Valutazione NON concorde	
				Auto	Etero
Funzionamento del gruppo di lavoro	Coordina-mento del gruppo di lavoro	Collegialità	Q		
		Formazione contestualizzata	Q		
		Coordinamento pedagogico	Q		
		Riflessività		C	Q
	Progettazione e	Intenzionalità e coerenza		QP	Q
		Contestualizzazione e flessibilità		C	Q
		Partecipazione dei bambini	Q		
	Documentazione	Sistematicità e coerenza		QP	Q
		Leggibilità e funzionalità comunicativa		Q	C
	Servizio, Famiglie e Territorio	Relazioni e partecipazione delle famiglie	Partecipazione	Q	
Cultura della genitorialità			Q		
Rapporto con il territorio		Azioni di raccordo	Q		
		Cultura della comunità educante		C	Q
Valutazione		Sistematicità e sostenibilità		QP	Q
		Integrazione tra auto ed eterovalutazione		QP	Q
		Funzione formativa		QP	Q

Q = Qualità; QP = Qualità parziale; C = Criticità.

EFFICACIA

INCONTRO TRA AUTO ED ETEROVALUTATRICE

E
S
E
M
P
L
I
F
I
C
A
Z
I
O
N
E

Le aree valutate **CRITICHE** in modo **NON CONCORDE** e non risolte durante l'incontro

Si riportano di seguito prima le aree valutate critiche dall'eterovalutatrice e di qualità dall'équipe educativa (sottodimensione *Spazi, arredi e materiali* - criterio **Leggibilità e riconoscibilità**; sottodimensione *Documentazione* - criterio Leggibilità e funzionalità comunicativa) e, successivamente, le aree valutate critiche dall'équipe educativa e di qualità dall'eterovalutatrice (sottodimensione *Coordinamento del gruppo di lavoro* - criterio **Riflessività**; sottodimensione *Progettazione* - criterio Contestualizzazione e flessibilità; sottodimensione *Rapporto con il territorio* - criterio Cultura della comunità educante).

Nell'incontro fra coordinatrice del nido ed eterovalutatrice a queste aree non è stata attribuita una valutazione finale di qualità: si è ritenuto costruttivo, infatti, mantenere le criticità rilevate come stimolo per una riflessione insieme all'équipe educativa.

Chi scrive è la coordinatrice del nido

INCONTRO TRA AUTO ED ETEROVALUTATRICE

Le aree valutate critiche in modo NON CONCORDE e non risolte durante l'incontro

<i>Dimensione</i>	<i>Sotto-dimensione</i>	<i>Criterio di valutazione</i>
Organizzazione del contesto educativo	<i>Spazi, arredi e materiali</i>	Leggibilità e riconoscibilità

Evidenze raccolte durante l'AUTOVALUTAZIONE

Le evidenze raccolte dalle insegnanti in riferimento ai descrittori del criterio "Leggibilità e riconoscibilità" sono tutte in positivo.

INCONTRO TRA AUTO ED ETEROVALUTATRICE

E
S
E
M
P
L
I
F
I
C
A
Z
I
O
N
E

Evidenze raccolte dall'ETEROVALUTATRICE

L'ipotesi di criticità avanzata dall'eterovalutatrice è legata alle evidenze raccolte in relazione all'indizio A: **“Nei diversi spazi sono presenti simboli (immagini) che ne identificano e/o ne richiamano (evocano) la funzione che bambini e adulti fanno e/o possono riconoscere”**.

Dalle evidenze raccolte attraverso l'osservazione, l'eterovalutatrice ha rilevato che:

- sulle porte delle sezioni non vi sono cartelli o etichette su cui è indicato il nome della sezione o degli spazi a cui si accede aprendo la porta (con richiesta aggiuntiva di informazioni rispetto al nome delle sezioni: la scelta di non dare un nome simbolico alla sezione ma di mantenere il nome formale piccolissimi, medi e grandi è una scelta condivisa dal gruppo insegnante, dal coordinamento pedagogico comunale?);
- nelle bacheche non vi sono i nominativi delle insegnanti con la loro turnistica (O), mentre nella documentazione visionata e fornita dalla coordinatrice del nido gli orari sono indicati (AD).

Nell'interpretazione dei possibili fattori causali, l'eterovalutatrice sottolinea che forse a volte si dà per scontato che gli adulti che accompagnano i bambini al nido siano sempre tutti informati di come funziona un nido. Occorre valutare la possibilità che in corso d'anno con la delega al ritiro del bambino accedano nei servizi anche altri adulti amici, parenti, baby sitter che non hanno letto la Carta del servizio e a volte non conoscono le insegnanti.

INCONTRO TRA AUTO ED ETEROVALUTATRICE

E
S
E
M
P
L
I
F
I
C
A
Z
I
O
N
E

Motivi della scelta di mantenere una valutazione discorde

Nonostante gli elementi rilevati dall'eterovalutatrice non siano emersi in sede di autovalutazione, tuttavia si ritiene opportuno tenerne traccia e sottoporli all'équipe, in quanto rappresentano delle possibili criticità colte da un occhio esterno e, quindi, da un potenziale utente.

Attualmente sulle porte che dal salone consentono l'accesso alle sezioni è presente un cartello su cui è indicato il nome della sezione (nei nidi del Comune di ***** alle sezioni non vengono attribuiti nomi simbolici, ma si mantiene il nome Piccolissimi, Piccoli, Medi o Grandi, in riferimento all'età dei bambini, criterio attraverso cui si determina la composizione delle sezioni). Non tutti gli spazi, tuttavia, sono segnalati e probabilmente anche rispetto all'identificazione di ciascuna sezione è possibile trovare strategie maggiormente efficaci.

Lo stesso può dirsi del personale di riferimento di ciascuna sezione: il nominativo delle insegnanti non è indicato sul cartello recante il nome della sezione e non è immediatamente visibile nelle bacheche, dove non è riportato uno schema dei turni del personale (all'ingresso del Nido è presente un cartellone di presentazione generale del personale, con nome, foto e ruolo).

Questo insieme di riferimenti, che è presente nei documenti del nido, potrebbe trovare maggiore visibilità attraverso supporti visivi (cartelli, informazioni nelle bacheche...) che aiutino a "decodificare" gli spazi del nido e ad identificare con immediatezza il personale di ciascuna sezione.

Chi scrive è la coordinatrice del nido

INCONTRO TRA AUTO ED ETEROVALUTATRICE

Le aree valutate critiche in modo NON CONCORDE e non risolte durante l'incontro

<i>Dimensione</i>	<i>Sotto-dimensione</i>	<i>Criterio di valutazione</i>
Funzionamento del gruppo di lavoro	<i>Coordinamento del gruppo di lavoro</i>	Riflessività

Evidenze raccolte dall'ETEROVALUTATRICE

L'eterovalutatrice non ha rilevato evidenze che facciano ipotizzare una criticità rispetto a questa area.

E
S
E
M
P
L
I
F
I
C
A
N
Z
I
O
N
E

INCONTRO TRA AUTO ED ETEROVALUTATRICE

Evidenze raccolte durante l'autovalutazione

E
S
E
M
P
L
I
F
I
C
A
Z
I
O
N
E

Le criticità rilevate attengono in particolare al descrittore **A**: *nei momenti periodici di incontro, nei percorsi di formazione e autoformazione e anche nei momenti informali a piccolo gruppo sono impiegate strategie e/o tecniche atte a favorire processi di analisi, confronto e riflessione sulle pratiche delle educatrici e su episodi verificatisi al nido (ad es., l'osservazione e discussioni di video che riprendano vari momenti della giornata al nido, la lettura e discussione dei protocolli osservativi, la narrazione guidata delle attività realizzate, il confronto tra pratiche diverse, l'argomentazione delle scelte operative la ricerca-azione, etc.).*

Evidenze raccolte mediante colloquio (condotto dalla educatrice) con la coordinatrice e analisi documentale:

- negli incontri di équipe non si ricorre in maniera sistematica a strumenti e strategie (ad es., videoriprese di momenti quotidiani al nido o di situazioni problematiche, lettura di osservazioni effettuate dalle insegnanti in sezione) che possano facilitare il confronto e la riflessione sulle pratiche. Questi sono stati utilizzati talvolta in via sperimentale, soprattutto in relazione a consegne o input forniti in alcuni percorsi formativi.
- L'osservazione come strumento vero e proprio (scritta o video) manca.
- Durante l'équipe le riflessioni sui bambini vengono messe in secondo piano rispetto alle riflessioni di tipo organizzativo. Si parla poco dei bambini [...]

In considerazione di alcune problematiche in ambito organizzativo sulle quali da tempo si stanno cercando possibili soluzioni ed aggiustamenti, negli incontri periodici dell'équipe educativa spesso la parte organizzativa "schiaccia" quella progettuale-riflessiva, di monitoraggio, confronto e condivisione rispetto a quanto viene realizzato nell'ambito di ciascuna sezione, di discussione in merito ad eventuali situazioni problematiche riscontrate in una sezione, di riflessione comune e scambio rispetto alle pratiche educative. [...]

Chi scrive è la coordinatrice del nido

INCONTRO TRA AUTO ED ETEROVALUTATRICE

E
S
E
M
P
L
I
F
I
C
A
Z
I
O
N
E

Motivi della scelta di mantenere una valutazione discorde

Probabilmente si tratta di aspetti che difficilmente possono essere colti da un eterovalutatore durante due sole visite al servizio, senza che prenda parte ad incontri di équipe, ma basandosi solo sui verbali degli incontri.

Viene, quindi, mantenuta come criticità rilevata e particolarmente sentita dall'équipe. Risulta però interessante, anche come restituzione da dare all'équipe, la valutazione di qualità espressa dall'eterovalutatrice sulla programmazione educativa, sia rispetto a come viene impostata sia al fatto che abbia una cadenza trimestrale, con una ciclicità tra progettazione-verifica e riprogettazione. Come sopra esplicitato, le modalità e i tempi della programmazione educativa sono il frutto di un percorso di condivisione e confronto attivato lo scorso anno con l'équipe docente, per cui rappresentano un chiaro esempio della possibilità di ridare valore al confronto e allo scambio in équipe sulle pratiche educative e degli esiti positivi che da questo possono scaturire.

INCONTRO TRA AUTO ED ETEROVALUTATRICE

La valutazione del momento di confronto tra coordinatrice ed eterovalutatrice.

L'incontro si è caratterizzato per un clima sereno, disteso, di ascolto ed interesse reciproco.

La condivisione di quanto rilevato, il confronto e lo scambio (anche rispetto ai vissuti) hanno rappresentato un arricchimento dal punto di vista professionale sia per la coordinatrice del nido che per l'eterovalutatrice.

Si è rilevato che poter dedicare due giornate all'osservazione del nido è vissuto da un coordinatore quasi come un lusso visti i numerosi impegni quotidianamente in agenda.

Alcune considerazioni fatte durante l'incontro hanno riguardato le visite dell'eterovalutatrice: si prospetta la necessità di fare delle valutazioni sul periodo più opportuno in cui effettuarle, in considerazione degli aspetti da rilevare, e di prevederle non troppo ravvicinate.

Inoltre, potrebbe essere facilitante prevedere prima delle visite la partecipazione dell'eterovalutatrice ad un incontro di équipe, per una prima conoscenza, in modo da rompere il ghiaccio ed avviare in maniera positiva e distesa il percorso.

Si è concordato, infine, di dare una restituzione all'équipe anche dei punti di forza che l'eterovalutatrice ha colto ed ha condiviso con la coordinatrice del nido, nella consapevolezza di quanto questo sia importante per un gruppo di lavoro.

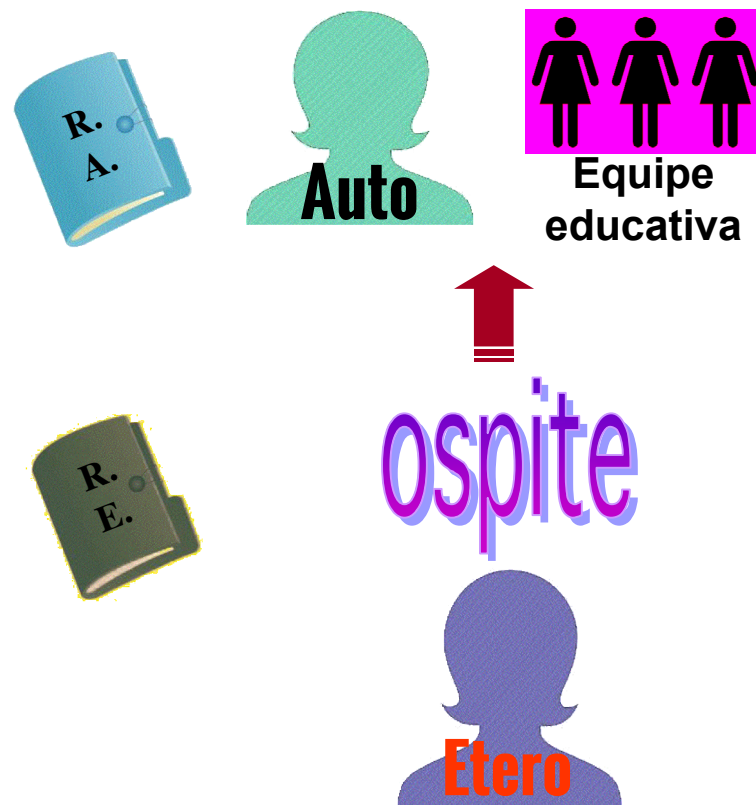


3

La restituzione dei dati valutativi

LA RESTITUZIONE DEI DATI VALUTATIVI

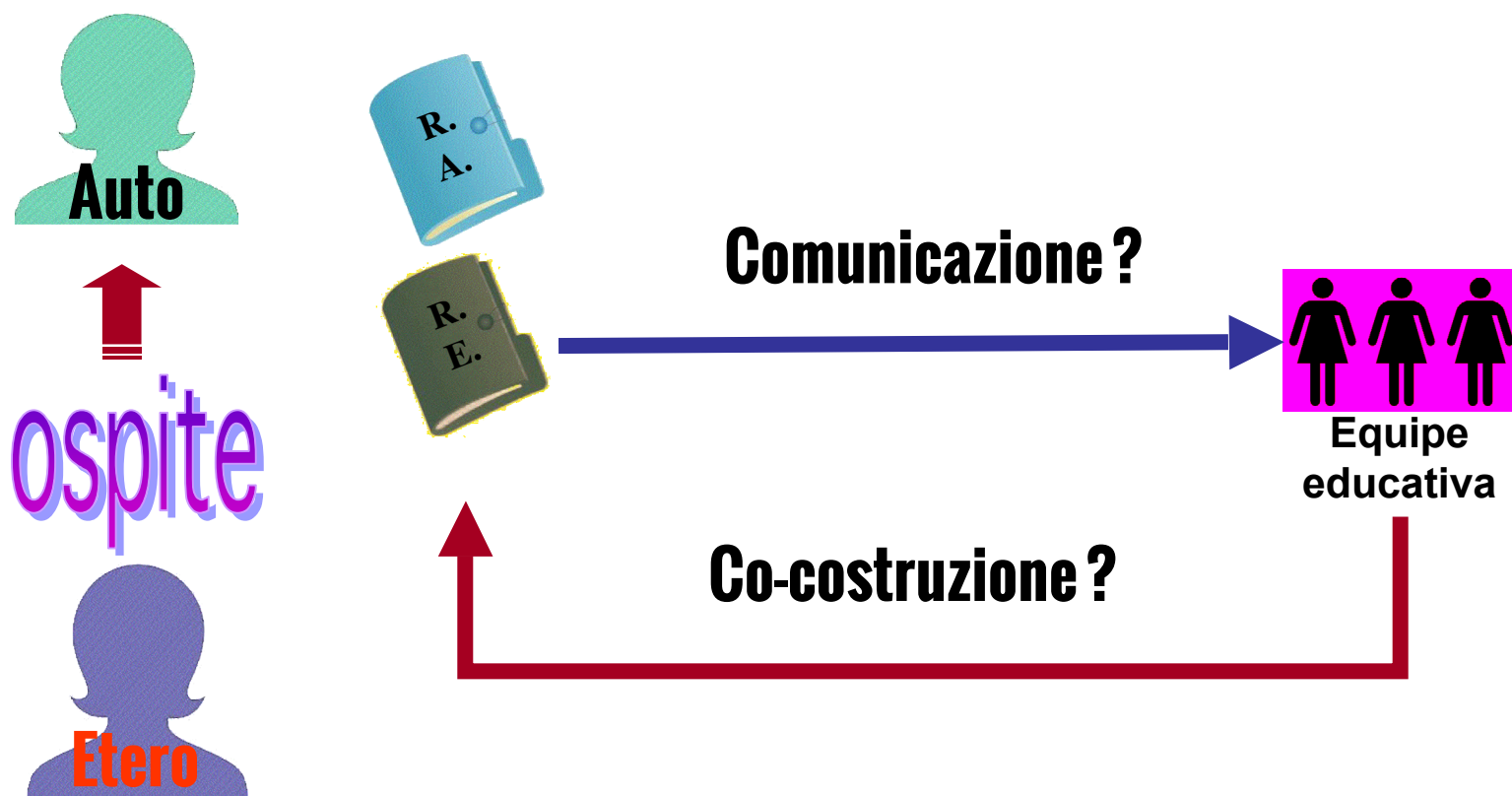
Incontro di restituzione
congiunta con il gruppo di lavoro in cui si
discutono gli esiti dell'auto-eterovalutazione
[3 h]



LA RESTITUZIONE DEI DATI VALUTATIVI

Incontro di restituzione

congiunta con il gruppo di lavoro in cui si discutono gli esiti dell'auto-eterovalutazione
[3 h]



LA RESTITUZIONE DEI DATI VALUTATIVI

Incontro di restituzione

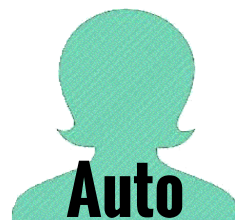
congiunta con il gruppo di lavoro in cui si discutono gli esiti dell'auto-eterovalutazione

[3 h]

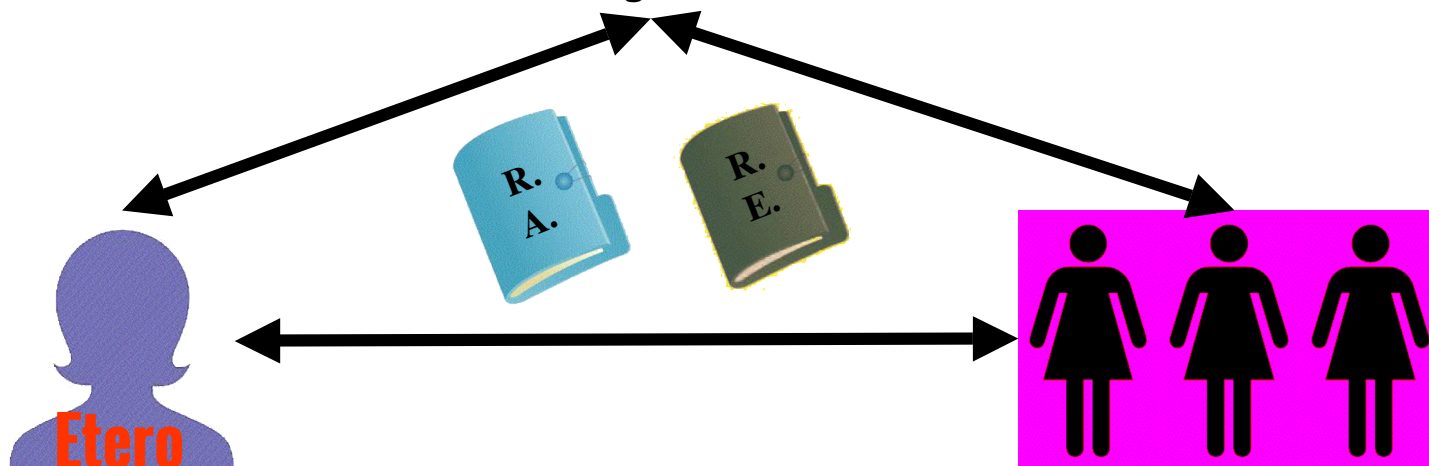


LA RESTITUZIONE DEI DATI VALUTATIVI

Coordinatrice dell'incontro



- Presenta gli obiettivi e la “scaletta” dell’incontro
- Ripercorre le fasi del processo realizzate sino a quel momento
- Presenta brevemente i momenti salienti dell’incontro con l’eterovalutatrice
- Presenta le aree di qualità riconosciute in modo concorde tra auto ed eterovalutatrice
- Presenta le aree critiche riconosciute in modo concorde tra auto ed eterovalutatrice
- Presenta le aree che permangono dubbie anche dopo l’incontro tra auto ed eterovalutatrice
 - Presenta - in prima istanza - anche i punti di vista dell’eterovalutatrice
 - Dà la parola alle educatrici e all’eterovalutatrice
- Modera gli interventi



LA RESTITUZIONE DEI DATI VALUTATIVI

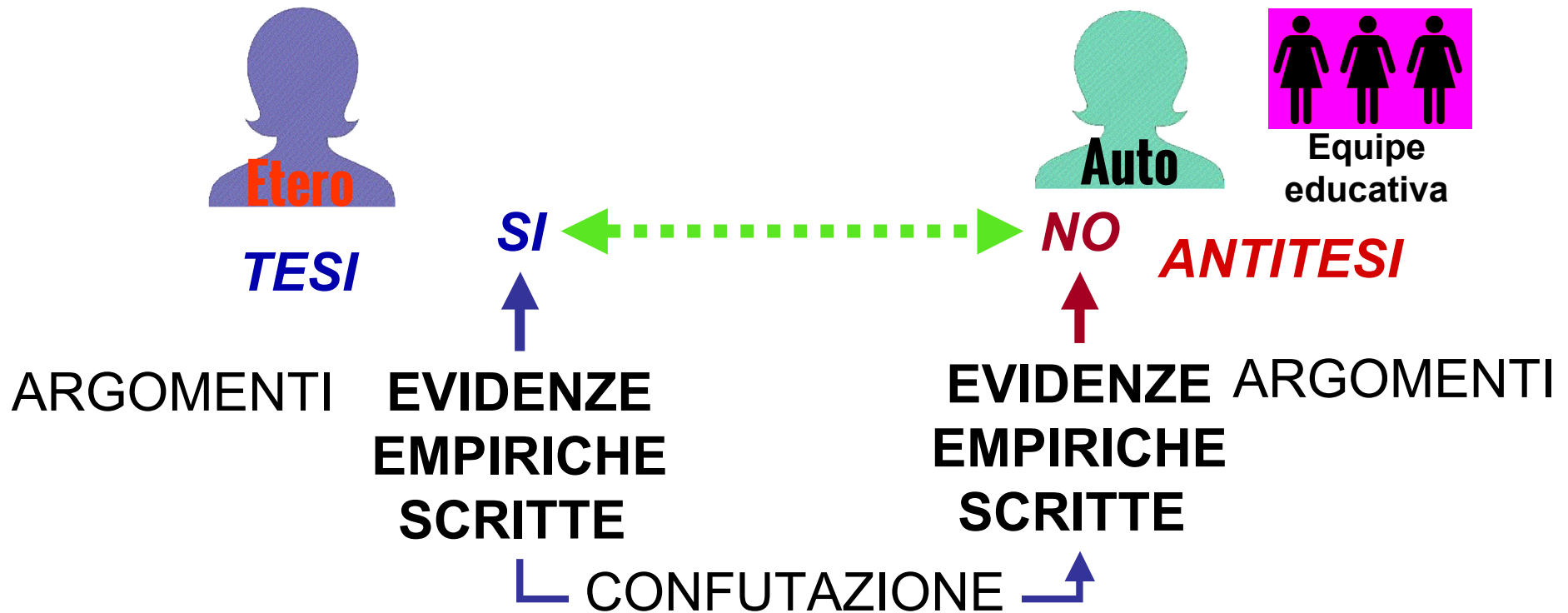
La tipologia di discussione delle aree dubbie o con valutazioni discordi

L'argomentazione

PROBLEMA

Il nido è un nido di qualità?

Vi è corrispondenza tra le evidenze e i criteri di valutazione?





Grazie